

Infame sagra hitleriana a Monaco di Baviera

In un'assemblea di ex SS esaltati i crimini di Reder a Marzabotto

Un professore d'università e generale a riposo deride il «famoso caso Marzabotto» e deplora che il «camerata Reder sia rinchiuso in una prigione di un partner della NATO» - All'adunata erano presenti ufficiali della Bundeswehr in uniforme

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 21

Io credo che un comandante americano di battaglione oggi in Vietnam non può agire diversamente da come allora avevo agito voi e il mio camerata Walter Reder». Con queste parole un triste personaggio del passato ancora oggi in auge, il prof. Friedrich August Von Der Heydte ha recentemente ricordato alla Germania occidentale il barbaro massacro di Marzabotto. Von Der Heydte è ricorso all'esempio del Vietnam non per accusare gli americani, ma per giustificare gli assassini delle SS.

Il prof. Von Der Heydte, inservitario di diritto internazionale dell'università di Wuerzburg, intimo del capo della CSU bavarese e attuale ministro delle Finanze a Bonn, Franz Josef Strauss, acquistò notorietà nel 1962 come iniziatore a titolo privato «della famosa azione di polizia contro il settimanale anticonformista *Der Spiegel*. A ricompensa ottenne, prima tra gli ufficiali della riserva della Bundeswehr, il grado di generale di brigata. Von Der Heydte aveva iniziato la sua carriera militare volontario nella Wehrmacht. Comandante in una unità di paracudisti, si distinse per brutalità e mancanza di ogni senso di misura durante la battaglia delle Ardenne, del 1944, quando mandò a sicura e inutile morte centinaia di suoi soldati. Lui personalmente si salvò e fu ritrovato con un'altra decorazione.

Pur non avendo ufficialmente militato nelle SS, Von Der Heydte fu invitato nell'aprile di quest'anno a tenere una relazione all'assemblea bavarese dell'Iliag, l'organizzazione locale che raggruppa in Germania occidentale gli ex membri delle cosiddette «SS combattenti». All'assemblea, svoltasi a Monaco di Baviera, erano presenti anche, tra gli altri, ufficiali in servizio effettivo nella Bundeswehr. Particolarmente applaudito è stato il colonnello Walter Kopp, presentatosi in divisa, il quale ha esaltato le qualità di «combattenti» delle SS.

I lettori avranno sicuramente in mente l'ipocrita lettera nella quale il massacratore di Marzabotto chiedeva il perdono dei superstiti per ottenere la grazia e ricordano gli accenni a sedicenti «rimorsi». Purtroppo siamo venuti in possesso in ritardo del numero del *Freiheit*, l'organo delle ex SS che riporta il resoconto dell'assemblea di Monaco di Baviera. I superstiti di Marzabotto hanno già dato la giusta e più diretta risposta alla lettera di Reder.

Se qualcuno avesse ancora qualche dubbio sull'equità e sulla necessità di una tale risposta, non ha che da leggersi in relazione del prof. Von Der Heydte.

«Uno dei miei laurandi — ha dichiarato cincinnetamente l'ex ufficiale dei paracudisti, a conclusione di un'apologetica esaltazione delle «SS combattenti» alle quali Reder appar-

in poche righe

Eruzioni controllate

MOSCA — I tecnici dell'Istituto di vulcanologia della Kamciatka hanno messo a punto un nuovo dispositivo che tiene sotto controllo le eruzioni vulcaniche. Il nuovo dispositivo è stato installato nel cratere dell'attività vulcanica che è stato sistemato l'apparecchio ricevente. I risultati sembrano ottimi.

Centrale galleggiante

BALTIMORE — La Marina americana ha costruito per conto del governo americano una centrale nucleare galleggiante, in grado di essere rimorchiata in qualsiasi parte del mondo. Ha una capacità di produzione di 10 milioni di watt di elettricità per un anno intero, senza bisogno di rifornimenti di carburante.

Tragedia nella miniera

OVIEDO — Nella miniera di carbone «Santa Barbara» presso Oviedo in Spagna, quattro minatori sono morti. Una frana, infatti, ha iniettato due dei quattro, che tentavano di muoversi in loro soccorso, sono stati sepolti da un secondo crollo.

Ancora un «disco»?

VIETNAM — In tre sostenitori di aver vissuto un «sogno» di «disco» — Edoardo, Silvio D'Alzino e Antonio Di Stasio, che affermano di aver sognato, mentre erano a lungo distante, il monte Falezzo, dirigendosi verso punta Ca po d'Oro.

Cento palenti

MILANO — Non una, ma cento erano le palenti (in bianco) che ai agenti della squadra mobile hanno trovato nella moquette di Alfredo Costa di 57 anni.

Grace migliora

MONTRÉAL — Le condizioni della principessa Grace di Monaco, che due giorni fa ha avuto un aborto, sono nettamente migliorate. Lo hanno comunicato i medici del «Royal Victoria Hospital».

5 milioni al superstite

RIO DE JANEIRO — La rivista «O cruceiro», pubblica nel suo ultimo numero il diario di uno dei cinque militari scampati il mese scorso da trasporti nella giungla delle Amazzoni. L'autore ha ricevuto un compenso di cinque milioni di cruzeiros che, ha detto, distribuirà fra le famiglie dei militari morti nel disastro.

TROPPO DEBOLI I VENTI DEL NORD

Ancora una settimana di caldo equatoriale



Ancora caldo torrido a Roma. Una graziosa ragazza tenta di combattere la canicola circolando in un quartiere della capitale con indosso il solo costume da bagno

L'Italia ha la febbre

Ecco le temperature minime e massime in Italia rilevate ieri dal servizio meteorologico dell'Aeronautica:

BOLZANO	16-33
VERONA	22-32
TRIESTE	24-30
VENEZIA	23-31
MILANO	23-32
TORINO	23-30
GENOVA	23-28
BOLOGNA	23-34
FIRENZE	21-35
PISA	20-32
ANCONA	23-32
PERUGIA	18-36
PESCARA	17-32
ROMA	20-33
CAMPOBASSO	20-30
BARI	19-29
NAPOLI	18-31
POTENZA	15-28
CATANZARO	20-28
REGGIO C.	19-31
MESSINA	24-31
PALERMO	23-29
CAGLIARI	19-29

Le speranze dei meteorologi puntano su agosto A Milano tanto tuonò che... non piove - Terni e Roma restano in testa alla classifica - Nubbina bollente sui litorali

Siamo vittime di forze avverse che si stanno contendendo la supremazia meteorologica sull'Europa centro-meridionale. Una moderata perturbazione proveniente dall'Atlantico (quella che ha provocato ieri notte scariche di fulmini e qualche goccia di pioggia a Milano) lotta — invano, a quanto pare — con venti torridi di origine africana che hanno già affermato tutta la loro forza sulla Spagna dove anche ieri a Cordoba sono stati registrati 48 gradi all'ombra, in Andalusia 45 gradi, a Madrid 40 gradi.

La lotta si svolge a grandi altezze: «a tutte le quote della bassa atmosfera» — comunicano infatti i meteorologi — «sussiste una vasta area di alte pressioni». Gli scienziati ci ponteranno una piccola tradizione: si tratta di una specie di coperta che impedisce a chi ci sta sotto di respirare.

Forse per consolarsi, gli esperti aggiungono che, a lungo andare, i venti del Nord prevarranno. Dicono che verso la fine del mese nuove perturbazioni atlantiche tenteranno di standare sul bacino del Mediterraneo.

Ma, intanto, l'assalto dell'altra notte sul Milano si è risolto in un fallimento completo: tanto tuonò che... non piove. O per lo meno non piove sul serio. Numerosi fulmini hanno colpito la stazione centrale di Milano e le stazioni satelliti: hanno fatto saltare tutte le apparecchiature elettriche della Milano-Certosa, hanno provocato l'incidente di una locomotiva, hanno bloccato ben dodici treni per diverse ore. Ma il caldo è restato incrollabile: la temperatura di potte non è scesa sotto i 24 gradi e questa mattina i milanesi erano di nuovo sopra i 30 gradi. Questo al Nord, dove pure, qua e là qualche goccia di pioggia è caduta. Figuriamoci altrove.

Terni rimane la città più calda d'Italia con 38 gradi sopra lo zero. Poco al di sotto Roma continua a liquefarsi nel caldo, insieme con Firenze, Perugia, Grosseto. I ternani di notte non dormono. Molti i casi di insolenzita. Le ragazzi di Terni, ad esempio, ieri notte hanno scassinato il lucchetto della porta di ingresso di una cella frigorifera in una fabbrica di gelati, in via dell'Argine. Hanno rubato «cremini» e «ghiaccioli» uno scatolone pieno, e li hanno divorziati sulla soglia della cella frigorifera. Non si sono mossi nemmeno quando hanno visto gli agenti della pattuglia mobile notturna. «Non ce la faceremo più, daranno più caldo...», hanno detto, la bocca ancora piena di gelato — «Fate un po' quel che volete...»... e sono stati denunciati alla procura della Repubblica del Tribunale dei minorenni.

Penosissima la situazione degli operai delle acciaierie, spieci di chi lavora davanti agli alberi. Ieri un operaio di 21 anni, assunto da appena tre ore e messo alla prova nel reparto «Martin» — il più duro dello stabilimento — si è presentato alla direzione chiedendo il licenziamento. «Pagatemi le tre ore in quell'inferno — ha detto — io ne tedo». I suoi compagni che lo cercavano per completare l'opera di mantenimento di un forno, non lo hanno trovato: aveva già preso la strada di casa.

A Roma, la notte, continuano a ripetersi i casi di chi, agitato, si butta nelle fontane: ieri è stata la volta di una giovane di 25 anni. Arturo Ricci, che ha scelto, all'uscita della fontana dell'ambasciata americana, di non estrarre il suo elettrone.

Vittima di un colpo di calore è stato Leonardo Cimino: l'uomo accusato della rapina di Gattechesici, ancora ricoverato al Policlinico, ha cominciato a delirare. L'altra notte, il direttore del Policlinico ha fatto controllare la temperatura della stanza: 36 gradi. Non appena vi sono stati istallati potenti ventilatori, il degente è immediatamente migliorato.

Il caldo è reso ancora più insopportabile dal tasso altissimo di umidità che accompagna le alte temperature. Per tutto il giorno Roma è rimasta velata da una leggera foschia, un fenomeno che raramente si verifica nella capitale.

Una densa cortina di nebbia ha avvolto ieri il litorale maremmano. A Castiglion del Bosco, dove è appostato nei pressi della casa della sua «penuca» e quattro vicini erano rivedevano più che preoccuparsi.

Ma stamane presto è scoppiato il dramma: il Cattaneo

TRUFFATO IL DIRETTORE CENTRALE DELL'ECONOMIA GRECA

Cambia 100 dollari con carta straccia

«Provvedo io, dottore, a cambiare quel cento dollari: un attimo, vado e torno», sorridente, elegante, il giovanotto si è presentato al direttore centrale del ministero dell'Economia di Grecia. E il dottore si è mosso. Pochi attimi dopo, uscendo dalla banca, con un consistente pacchetto di biglietti da mille, in mano, è rimasto sboccolato. Aveva cominciato a contare le banconote: solo il primo e l'ultimo biglietto erano buoni, il resto erano foglietti di carta di giornale opportunamente tagliati, modellettati pressati.

La truffa, singolare soprattutto per il nome e la figura dell'uomo che la ha compiuta, è stata accolta con meraviglia. Georges Vassas, di 50 anni, è entrato verso le 16 nella sede centrale del Banco di S. Spirito: aveva, tra le mani, un biglietto da cento dollari ed è stato immediatamente avvicinato dal giovane, gentiluomo.

«Posso essere utile in qualche modo», ha detto il giovane, che poi ha furbeggiato qualcosa come se lui fosse un funzionario della banca. «Debbo cambiare questi cento dollari, scattata la trappola. «Li dia a me, ho ribattuto lo scontento. E sono passati pochi minuti, poi lo scontento è ricomparso. Aveva in mano un voluminoso pacchetto di banconote e ben pressate e tenute insieme da una fascetta incollata. Soltanto quando era già fuori il Vassas ha staccato la fascetta e si è accorto di avere in mano solo due monete lire. Le altre «banconote» erano foglietti di carta di giornale.

«Ho cambiato miei dollari per cento lire l'uno», ha commentato. Non c'è davvero male per un direttore centrale dell'economia...

Il tribunale ecclesiastico chiede

la sospensione dell'annullamento

NUOVI GUAI PER LA MILO

La Corte d'Appello di Firenze ha respinto la richiesta: ma c'è rischio che intervenga la Sacra Rota

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21

La vicenda Sandra Milo ergastolata s'è appena complicata. La Corte d'Appello di Firenze, se si è tenuta a respiro la richiesta di ammattimento del matrimonio tra la signora Elena Greco in arte Sandra Milo e il signor Cesare Rodighero, avanzata dal segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. La sentenza e stata pronunciata da Giacomo Cattaneo, su conforme richiesta del Procuratore Generale dottor Aldo Sica. E' questo l'ultimo atto per il momento di una vicenda che ogni giorno diventa sempre più ingarigliata.

Come è nota Sandra Milo ha portato ricorso alla propria figlia Deborah, dopo aver accettato il fannullismo del matrimonio contratto con il Rodighero a Viareggio nel lontano 1948, quando lei aveva appena 15 anni. Fu ricorso al Viceré di Roma, il Tribunale Ecclesiastico, accolti il voto, e il matrimonio è stato annullato. E' stato accollato dal Rodighero e di perdere il riconoscimento di matremo. Così, tornata «libera», Sandra Milo ha potuto presentarsi allo stato civile di Mila-

no e ottenere il riconoscimento naturale della figlia Deborah. A questo punto, però, i giudici ecclesiastici sono intervenuti forse intendendo procedere a più severi accertamenti, e hanno chiesto alla Procura Generale di Firenze di accollere e farlo sentire la sentenza di ammattimento del matrimonio e quindi, naturalmente, come prima.

Sandra Milo (Elena Greco) rischia dunque di trasformarsi ancora una volta in sbandierata. Rodighero e di perdere il riconoscimento di matremo. La battaglia potrebbe essere ancora aperta tra Milo e Ezgas. g. s.

Don Chisciotte novello spara a chi crede una «strega»

TORINO, 21

Una donna è in condizioni operate all'ospedale per la superstizione di un vecchio pensionato, Sandro Cattaneo, di 60 anni, il quale, convinto a fare a chi farebbe male, ha sparato a una faccia.

«Aveva sentito dire che la donna aveva la faccia di una strega», ha detto il pensionato, «e voleva farla sparire». Il pensionato, che era stato ricoverato per un attacco di cuore, ha cominciato a delirare. L'altra notte, il pensionato, che era stato ricoverato per un attacco di cuore, ha cominciato a delirare. L'altra notte, il pensionato, che era stato ricoverato per un attacco di cuore, ha cominciato a delirare.

«Aveva sentito dire che la donna aveva la faccia di una strega», ha detto il pensionato, «e voleva farla sparire». Il pensionato, che era stato ricoverato per un attacco di cuore, ha cominciato a delirare.

«Aveva sentito dire che la donna aveva la faccia di una strega», ha detto il pensionato, «e voleva farla sparire». Il pensionato, che era stato ricoverato per un attacco di cuore, ha cominciato a delirare.

D'estate nelle chiese storiche si ruba di più

Un fatto: d'estate le chiese delle contrade più battute da turisti appassionati d'arte sono colpiti da un'ondata di furti. Non si tratta di ladri professionisti, ma di «casuali», molto più difficili da individuare e da combattere. Nei dipartimenti fiorentini, della Maremma e dello

Arno, gli ultimi giorni hanno fatto strada un'orda di turisti di Salone-sur-Mer. Sono scomparsi una ventina di inestimabili statuette del XV secolo. Nello stesso tempo è stata segnalata la sparizione di diciotto statuette, risalenti al secolo XVI secolo, che erano custodite nella chiesa di Flamenigne.

Varie scene di una pala d'altare della stessa epoca, raffiguranti diversi episodi del Vangelo, non figurano più nel tesoro di un'altra parrocchia. Tutti gli oggetti scomparsi erano di gran valore artistico, storico e finanziario.

Il triste fenomeno è identico in Italia: a Castellammare di Stabia, la scorsa notte, nella chies